

NEW DENTAL MEDICAL SERVICE

A cura del Dott. Aurelio Cazzaniga
Medico Chirurgo Dentista
Specialista in Chirurgia Generale
Direttore Sanitario della Struttura

STUDI DENTISTICI

DENTI DEL GIUDIZIO: ESTRAZIONE SÌ O ESTRAZIONE NO ?

L denti del giudizio, noti anche come terzi molari, sono gli ultimi denti che fanno la loro comparsa nelle arcate dentarie. Compiono di norma tra i 18 ed i 25 anni, ma non necessariamente riescono a crescere nella posizione corretta come gli altri denti. Con la loro eruzione si completa la dentizione permanente. **Ma cosa sono i denti del giudizio?** Sostanzialmente sono una eredità dei nostri antenati primitivi che avevano bisogno di denti stabili e numerosi per la loro alimentazione basata su carne cruda. Nell'uomo moderno non rivestono più alcuna utilità ai fini masticatori e per questo sempre più frequentemente non si sviluppano. Si tratta di un processo evolutivo: oggi abbiamo una parte superiore del cranio che contiene il cervello, che è aumentata di dimensioni, mentre la parte inferiore, le ossa mascellari, si è ridotta impedendo, o comunque ostacolando, il normale sviluppo di questi molari. **I denti del giudizio vanno sempre tolti?** La pratica odontoiatrica si divide tra due approcci antitetici: toglierli sempre o quasi, proprio perché inutili e potenziale fonte di problemi, oppure conservarli a tutti i costi e toglierli solo in caso diano effettivamente fastidio o siano cariati. In realtà non esiste una regola che valga per tutti, in quanto occorre valutare caso per caso e soppesare attentamente vantaggi e svantaggi della loro estrazione. In effetti, nel caso i denti del giudizio siano correttamente allineati e non rechino disturbo alcuno, non ravvisiamo i presupposti per una procedura di estrazione dentaria. **Quando togliere i denti del giudizio?** Perché i denti del giudizio possono causare, a volte, così tanti problemi? La ragione sta proprio nella loro posizione: sono gli "ultimi", e spesso non esiste fisicamente lo spazio per la loro crescita, con una serie di possibili problemi: -Crescono storti causando una perdita ossea ai denti vicini; -Possono essere in parte intrappolati dalla gengiva causando rigonfiamento della gengiva stessa e dolore; Possono essere cariati; -Possono impattarsi con i molari che li precedono causando problemi alle loro radici; -Possono causare fastidio alla masticazione e causare problemi articolazione temporo-mandibolare. Quando si verificano questi problemi è consigliabile procedere alla loro estrazione. Un mito da sfatare è che la spinta dei denti del giudizio possa causare l'affollamento degli incisivi inferiori: sono altre le cause, come la crescita tardiva della mandibola. Solo

un dentista esperto e preparato può valutare e consigliare la loro estrazione; non trascurate i piccoli fastidi (gonfiore passeggero, dolore vago nella zona, difficoltà ad una corretta masticazione) perché possono degenerare in una infezione o compromissione dei denti vicini. Un buon dentista, per valutare l'estrazione, esegue sempre una radiografia endorale o, meglio, una Ortopantomografia, per poter avere un quadro completo della situazione. In presenza di un autorevole parere di estrazione del dentista, è un errore rifiutare l'intervento solo per paura. Con le giuste precauzioni, ed essendo preparati ad affrontare il normale decorso post-operatorio, anche l'estrazione dei denti del giudizio può essere un investimento per la propria salute. Ecco le principali precauzioni da prendere:

Prima dell'intervento. Effettuare degli sciacqui con un collutorio a base di clorexidina per 3-4 giorni prima dell'intervento (e per altri 3-4 giorni dopo); L'utilizzo di antibiotici prima dell'intervento; alcuni dentisti li prescrivono sempre, altri solo in presenza di complicanze. Noi consigliamo una terapia antibiotica preventiva nel caso si preveda un intervento invasivo a causa di posizioni particolarmente difficili dei denti estrarre.

Dopo l'intervento. Mordere delicatamente una garza sterile sulla zona interessata in caso di un prevedibile microsanguiamento; - Evitare gli sciacqui e di risucchiare la zona della ferita per almeno 12 ore per non rimuovere il coagulo che si è formato e che accelera i tempi di guarigione; -Non consumare bevande e cibi caldi per qualche giorno; -Non consumare bevande acide (succhi di frutta, spremute) che aumenterebbero inutilmente il dolore. -Non fumare o masticare gomme; -Applicare ghiaccio sulla parte interessata ed assumere antinfiammatori in caso di dolore importante; -Curare l'igiene orale; -Nel caso di interventi invasivi evitare per un paio di giorni attività fisica; -Porre attenzione ad assumere acido acetilsalicilico perché potrebbe rallentare la cicatrizzazione e la coagulazione.

Normali sequele postoperatorie possono essere il gonfiore, eventuali ematomi, ed una occasionale e temporanea difficoltà nell'apertura della bocca. Rivolgetevi ad un dentista esperto: in tali mani le gravi complicanze, come la lesione del nervo alveolare, sono estremamente rare.

RIVOLGITI SENZA INDUGIO AI NOSTRI CENTRI - GRATUITAMENTE - PER UNA VISITA E UNA RADIOGRAFIA PANORAMICA

VISITA IL NOSTRO SITO
E SCOPRI TUTTI I VANTAGGI

WWW.DENTALMEDICALSERVICE.COM

PRESTAZIONI GRATUITE

- VISITA
- PIANO DI CURA
- RADIOGRAFIA PANORAMICA (se necessaria e ad uso interno)
- ABLAZIONE TARTARO CON TRATTAMENTO SMACCHIANTE (1 seduta/anno)

CONVENZIONATI CON



FIDITALIA
Soluzioni Finanziarie

INIZI A PAGARE
FRA 3 MESI
FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

LE
NOSTRE
SEDI

MILANO
ZONA BAGGIO
VIA VALLE ANZASCA 1
TEL 02/4891517

CESANO BOSCONI
VIA PASCOLI 8
TEL 02/4500566

CERCHIATE DI PERO
PIAZZA ROMA 4
TEL 02/33911331

DENTALCARE@LIBERO.IT